Anno 54 — Mercoledì 27 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 50

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-45. — I manoscritti non si restituiscono

La seconda seduta del Gran Consiglio

Un'ampia relazione del Duce accolta da consensi e acclamazioni

Il comunicato ufficiale

ROMA, 26.

Questa sera alle ore 22 ha avuto inizio a palazzo Chigi la seconda seduta del Gran Consiglio Fascista della sessione di febbraio 1929 anno VII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Rocco e del dott. Fioretti assenti giustificati.

S. E. il Capo del Governo ha fatto una ampia relazione sulla politica interna ed estera, relazione che è stata ripetutamente sottolineata da manifestazioni di consenso e salutata alla fine da acclamazioni. La relazione è durata circa un'ora e mezza.

Hanno preso la parola su uno degli argomenti gli on. Farinacci e Cristini.

La seduta è stata quindi tolta alle ore 24

Domani sera l'on. Turati riferirà sulla situazione del Partito.

Il Re nomina un nuovo gruppo di Senatori

ROMA, 26.

Con decreto in data odierna S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, ha nominato senatori del Regno:

Valle conte Camillo;
Poggi prof. Tito;
Di Frassineto conte Alfredo;
De Cillis prof. Emanuele;
Novelli prof. Novello;
Strampelli prof. Nazzareno;
Marozzi prof. Antonio;
Borletti Senatore;
Puricelli ing. Pietro;
Bensa Felice;
Bernocchi Antonio;
Maino Alessandro;
Brezzi ing. Giuseppe;
generale Gualtieri Nicola;
generale Zoppi Gaetano;
generale Mambretti Ettore;
Tiscornia Luigi;
Raimondi dott. Antonio;
Faggella dott. Donato;
Giannattasio dott. Francesco;
Spada Veralli Potenziani principe Ludovico;
Carletti Ottorino.

Don Mario Colonna
Capo dei Moschettieri del Duce

ROMA, 26.

Si apprende che a capo dei Moschettieri del Duce è stato chiamato dal Comando Generale della Milizia don Mario Colonna, fascista della vigilia e nobilissima figura dell'aristocrazia romana.

Don Mario, che è una vecchia Camicia Nera e che ha il grado di capo manipolo della Milizia, è figlio del senatore don Prospero Colonna principe di Sonnino, già Sindaco di Roma.

Il decennale di un memorabile discorso del Duce

BERGAMO, 26.

Stamane nella vicina Dalmine si è svolta una importante adunata delle maestranze di quegli stabilimenti metallurgici per rievocare il decennale del discorso pronunciato da S. E. Mussolini durante il memorando sciopero del marzo 1919 allorquando sulle ciminiere di quelle officine sventolò la bandiera nazionale invece della bandiera rossa. Il Segretario Federale comm. Capoferri ha parlato alla massa operaia rievocando quanto Mussolini ebbe a dire allora, rivolto ai lavoratori: « Voi giungerete in un tempo, che non so se vicino o lontano a funzioni essenziali nella società moderna ». Tra grandiose acclamazioni e poderosi alalà al Duce il comm. Capoferri ha concluso incitando gli operai a rendersi sempre più degni delle nuove leggi fasciste.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito in seguito ad una inchiesta compiuta dal camerata Pierazzi in provincia di Reggio Emilia, ha espulso dal Partito l'avvocato Carlo Lasagna ed ha riconfermato l'on. Mario Muzzarini nella carica di Segretario Federale.

La prima Mostra dell'Economia montana

MILANO, 26.

Proseguendo attivamente i lavori per l'organizzazione della prima Mostra Nazionale dell'Economia Montana che la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori sta organizzando d'accordo col Comitato nazionale forestale alla Fiera di Milano. Per la rassegna che si terrà dal 12 al 27 aprile prossimo tutte le provincie interessate hanno già mandato la loro adesione e si può dire fin da ora che la Mostra avrà un meritato successo. A spronare maggiormente gli espositori a questa grande rassegna che rappresenterà anche il grandioso lavoro che dovrà svolgersi per bonificare integralmente il suolo italiano il « Popolo d'Italia » vessillifero di tutte le sante battaglie rurali, ha assegnato alla mostra una grande medaglia d'oro.

50 milioni vinti al lotto sulla ruota di Napoli

NAPOLI, 26.

Le vincite al lotto di sabato scorso coi numeri 8, 65, 90, realizzate a Napoli e provincia, a quanto risulta ora da un calcolo sommario, ammontano a circa 50 milioni.

Nel piccolo paesello di Santo Antimo i due banchilotto pagheranno per oltre 2 milioni e mezzo; ad Aversa i sei bancolotti pagheranno per circa 2 milioni. Altre vincite ingenti si sono verificate a Pozzuoli, Torre Annunziata, Castellammare e Caserta.

Salme di caduti rimpatriate dalla Cirenaica

NAPOLI, 26.

Stamane provenienti da Bengasi sono giunti col piroscafo « Garibaldi » 44 salme di militari caduti in combattimento in Cirenaica. Alle salme sono state rese solenni onoranze dalle rappresentanze delle Forze Armate del Presidio e della Milizia disposte in quadrato sul molo trapezoidale alla presenza delle autorità militari, civili e fasciste, delle rappresentanze delle associazioni patriottiche e dei parenti dei Caduti. Mentre la banda del Presidio suonava l'attenti e le truppe presentavano le armi, i feretri coperti da bandiere nazionali e da fiori sono stati deposti sul piazzale di imbarco e dopo avere ricevuto la benedizione da un cappellano militare sono stati collocati su speciali carri ferroviari parati a lutto.

I vagoni scortati da militari in grande uniforme saranno avviati alla località dove le salme riceveranno definitiva sepoltura.

Tra le salme c'è quella dell'udinese Mario Milanese.

La Fiera di Verona
sarà inaugurata l'11 marzo

VERONA, 26.

L'Ente della Fiera nazionale comunica:

Avendo luogo in Roma il 10 marzo la prima assemblea quinquennale del Regime, l'inaugurazione della Fiera nazionale di agricoltura di Verona, precedentemente fissata per lo stesso giorno, è stata rinviata al successivo giorno 11.

L'attentato contro Dempsey
Rapina o sequestro?

MIAMI (Florida), 26.

L'attentato compiuto da uno sconosciuto contro Jack Dempsey ha prodotto grande impressione. Floyd Fitz Simmons, che dormiva nella stanza stessa dell'ex campione dei pesi massimi, è del parere che lo sparatore facesse parte di un gruppo che tentava di sequestrare a scopo di ricatto il suo amico. Probabilmente però come ritiene la polizia si tratta di un tentativo di rapina. Nessuna traccia finora dell'attentatore e dei suoi eventuali complici.

Dempsey ha narrato in proposito che era ospite di un amico. Verso l'una del mattino un individuo entrò nella sua camera da letto con la rivoltella in pugno e gli ordinò di spegnere la luce accesa in quel momento. Dempsey obbedì cercando nello stesso tempo di uscire dalla stanza. Lo sconosciuto però gli sparò contro un colpo di rivoltella che lo sfiorò. L'aggressore si diede quindi a precipitosa fuga. Dato l'allarme, egli cercò invano di inseguirlo.

Spaventoso ciclone nel Missisipi
Intero villaggio distrutto

KLARKSDALE (Mississipi), 26.

Un ciclone di estrema violenza si è abbattuto sulla zona a sud di questa città, devastando campi e abitati.

Il villaggio di Dunkan, che contava circa 700 abitanti, è rimasto virtualmente distrutto. Appena è pervenuta la prima notizia della sciagura si sono organizzati prontamente soccorsi. Tutti i medici disponibili, con numerose ambulanze, sono accorsi nella zona devastata, impiantando ospedali da campo. Vi sono numerosi morti e feriti.

Finora le squadre di soccorso hanno estratto dai rottami degli edifici abbattuti tredici cadaveri. Molti feriti hanno avuto sul posto le prime cure. Si sta provvedendo a ricoverare le numerose famiglie rimaste senza tetti.

IL SETTIMANALE « Libro e Moschetto » che si pubblica a Milano non è organo ufficiale dei gruppi universitari fascisti.

Il Nunzio Apostolico del Brasile in visita ufficiale all'Ambasciatore d'Italia

RIO DE JANEIRO, 26.

A Petropolis, sede estiva del Governo federale, si è svolta ieri una cerimonia in occasione della prima visita ufficiale del Nunzio Apostolico all'Ambasciatore d'Italia.

Il Nunzio, monsignor Aloisi Masella, arrivò a Petropolis nella mattinata, ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore Attolico e da una grande folla di italiani, fra cui le autorità locali e il Vescovo di Nitcheroy, anch'esso recatosi a Petropolis per l'occasione.

Il Nunzio e l'Ambasciatore assistettero ad un « Te Deum » cantato nella Cattedrale preceduto da una allocuzione del Vescovo il quale rilevò lo speciale giubilo dell'intero Brasile per l'intervenuto accordo fra il Papato e la nuova Italia.

La cerimonia all'Ambasciata si svolse nel pomeriggio ed ebbe carattere solenne.

Il Nunzio, accompagnato dai Vescovi di Rio e di Nitchroy, fu ricevuto al cancello del parco dal Console e dal personale dell'Ambasciata e dall'Ambasciatore che gli dette il benvenuto. Insieme con essi, il Nunzio percorse il grande viale, ove erano schierate oltre 200 Camicie Nere e tutte le Società italiane di Rio, di Petropolis e di Cascatinha che salutavano romanamente.

Lungo tutto il percorso era fatto segno al getto di fiori da parte dei bambini delle Scuole mentre due bande militari alternavano il suono degli inni nazionali e di quello papale. Sulla villa, tutta ricoperta di fiori, con i colori italiani nel centro e quelli papali e brasiliani ai lati, sventolavano tre maestose bandiere.

Arrivato alla sommità, il Nunzio fu fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte di oltre mille invitati, fra i quali la signora Washington Luis, moglie del Presidente della Repubblica, le alte cariche dello Stato, l'Ambasciatore di Francia, altri membri del Corpo diplomatico e moltissime personalità venute appositamente da Rio.

Nel salone del palazzo si svolse un trattenimento durato circa due ore al quale seguì un pranzo intimo.

Una partenza rinviata

LE BOURGET, 26.

Il maggiore Yong, direttore dell'Aeronautica degli Stati Uniti, che doveva partire da Le Bourget a mezzogiorno diretto a Roma, a bordo del suo aeroplano personale, ha dovuto aggiornare la sua partenza in seguito alle cattive condizioni atmosferiche.

Il problema delle riparazioni
Riunioni di sottocomitati

PARIGI, 26.

Gli esperti sembrano avere definitivamente accettato per alcuni giorni il metodo di lavoro dei sottocomitati. Infatti il primo sottocomitato che si occupa dei problemi relativi al trasferimento della parte condizionale delle annualità tedesche e il secondo sottocomitato che studia la questione relativa alle prestazioni in natura si sono riuniti stamane.

Inoltre gli scambi di vedute che continuano da sei giorni, ma sui cui si manteneva il segreto, nell'interesse dei negoziati, hanno continuato tra i signori Rewalstok (Inghilterra), Melchior (Germania), Morgan (Stati Uniti), Lamont (Stati Uniti), Monreal (Francia) e Franquit (Belgio).

Gli esperti che formano in questo modo un terzo sottocomitato si occupano della commercializzazione della parte incondizionale del debito tedesco, specialmente della capacità dei diversi paesi creditori ad assorbire gli obblighi tedeschi.

Così in riassunto le conversazioni continuano ancora sui tre punti seguenti: 1) trasferimento della parte condizionale delle annualità tedesche; 2) regime delle prestazioni in natura; 3) mobilitazione e commercializzazione della parte incondizionale del debito tedesco.

PARIGI, 26.

Come era stato previsto, non si è avuto oggi seduta plenaria del Comitato degli esperti. Solo i membri dei differenti Comitato hanno esaminato, durante colloquio particolari, le questioni che si riferiscono ai punti speciali che essi hanno il compito di studiare.

Contrariamente ad alcune informazioni pubblicate questa mattina si dichiara negli ambienti del Comitato che non vi è alcun sottocomitato ufficiale incaricato di studiare il problema della commercializzazione e della parte condizionale delle annualità tedesche.

Si aggiunge che lord Revelstoke, il signor Morgan, Moreau, Melchio, Lamonte e Franqui non hanno ricevuto dal Comitato alcuna missione di tal genere e che è semplicemente in conversazioni particolari che essi scambiano le loro vedute su questa importante questione. Generalmente si ritiene che il Comitato degli esperti è entrato ora nella fase attiva dei suoi lavori e si constata con compiacimento che i negoziati si svolgono sempre in condizioni soddisfacenti.

Il patto militare franco-belga
Impressioni e commenti

GINEVRA, 26.

La pubblicazione da parte di fogli olandesi della notizia relativa ad un accordo militare segreto franco-belga ha fatto notevole impressione in questi circoli di stampa e specialmente in quelli tedeschi. Come è noto i giornali olandesi hanno accennato a due atti distinti: il primo chiamato conversazione di Bruxelles conclusa fra gli Stati Maggiori francese e belga nel 1920; il secondo intitolato convenzione interpretativa del 1927 nel quale si richiama un accordo anglo-belga del 7 luglio 1927 e si precisa che gli avversari eventuali del Belgio sarebbero la Germania e l'Olanda e della Francia, l'Italia e la Spagna.

Si aggiungono dettagli in rapporto all'aumento dei contingenti francese e belga, ad una offensiva nella Ruhr, ad una occupazione del Limburgo Olandese, al rinforzo di truppe inglesi alla sinistra dell'esercito belga costituente a sua volta l'ala sinistra francese. Il primo accordo è stato registrato alla Società delle Nazioni in seguito a domanda fatta dal Governo belga comunicando una lettera del 10 settembre 1920 a firma dell'allora Presidente del Consiglio Dela Croix e da parte del Governo francese che comunicava una lettera del 15 settembre stesso anno a firma Millerand.

I due atti fin da allora pubblicati nella raccolta dei trattati internazionali dal segretario, menzionavano che i due Governi, danno la loro approvazione all'accordo militare firmato il 7 settembre 1920 dal maresciallo Foch, dal maresciallo Maglinse capo di Stato Maggiore dell'esercito francese designati a tale effetto dai Governi rispettivi. La lettera soggiungeva che scopo dell'accordo è di rinforzare la garanzia di pace e sicurezza risultante dal patto della Società delle Nazioni e che la sovranità dei due Stati resta integra circa gli obblighi militari da imporsi ai rispettivi Paesi nonchè circa l'apprezzamento in ogni caso della realizzazione delle eventualità in vista delle quali l'accordo è concluso. Inoltre negli atti parlamentari della Camera dei rappresentanti belgi si legge un'interpellanza presentata nella seduta del 15 novembre 1927, dal deputato fiammingo Declero e dal deputato Vos sulla cooperazione militare stabilita col suddetto accordo franco-belga del 1920, e all'avvenimento politico alla Francia che ne è conseguenza manifesta. In tale occasione rispondendo alla interpellanza Vandervelde dichiarò che l'accordo del 1920 è puramente difensivo, che esso considera soltanto il caso di una aggressione non provocata, che le lettere scambiate fra i due Governi e comunicate alle Società delle Nazioni erano conformi alle disposizioni dell'articolo 18 del patto e costituiscono tutto l'accordo, che gli Stati e piani degli stati maggiori non sono che misure di eventuale esecuzione e infine che lo accordo in questione è pienamente compatibile col trattato di Locarno.

Il deputato Vos dichiarò che la risposta del Ministro degli Esteri non diceva nulla di nuovo nè poteva essere approvata da chi aveva esaminato obbiettivamente il problema.

In relazione al secondo accordo datato 1927, nulla esiste invece negli atti della Società delle Nazioni.

Smentite

BRUXELLES, 26.

All'inizio della seduta odierna della Camera, il Ministro degli Esteri, riferendosi alla notizia fabbricata dai giornali olandesi circa un preteso patto militare segreto franco-belga, dopo aver precisato i termini dell'accordo militare difensivo del 1920, ha smentito categoricamente il contenuto della pubblicazione definendola una grossolana calunnia fatta allo scopo di ostacolare la definizione degli accordi tra il Belgio e l'Olanda.

La Camera si è associata unanime alla protesta del ministro Hymans.

PARIGI, 26.

La Legazione dei Paesi Bassi ha fatto nel pomeriggio al Ministero degli Affari Esteri un passo analogo a quello che il Ministro dei Paesi Bassi aveva già fatto a Bruxelles in seguito all'informazione data da un giornale olandese che pubblicava il testo di una convenzione militare franco-belga.

Il Ministero degli Affari Esteri ha risposto al rappresentante della Legazione dei Paesi Bassi che si riferiva al comunicato che è già stato pubblicato dalla stampa e che smentisce in l'informazione data dal giornale olandese.

La Fiera Tecnica di Lipsia

MILANO, 26.

La prossima Fiera Tecnica ed Edile, che forma una manifestazione speciale della Fiera Internazionale di Lipsia (3-13 marzo), comprenderà pure una grande esposizione delle macchine utensili a cui parteciperanno largamente le industrie del genere occupando tre vaste hallds. Tutti i tipi di macchine utensili, di macchine per la lavorazione dei metalli e del legno, ecc., verranno presentati in funzione. Il Commissario Onorario della Fiera Th. Mohwinckel, Milano (112), fornisce all'uopo le più ampie notizie.

Cronaca Provinciale

Da FLAIBANO
Assemblea del Fascio
Un plauso al senatore S. E. Luigi Spezzotti

(26) — Venerdì u. s. si riunì l'assemblea generale annuale della Sezione del P. N. F. Erano presenti 56 iscritti; pochi gli assenti e tutti giustificati.

Il Segretario politico cav. Cescutti, prima di aprire la seduta, accenna al grande fatto storico avvenuto in questi ultimi giorni: la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato italiano. Fatto grande, egli dice, è destinato a rimanere nella storia a riprova del lungimirante senno del Duce.

Invita i camerati ad alzare la mano in segno di giubilo e di consenso: tutti scattano in piedi salutando romanamente.

Vuole quindi che di ciò resti un segno negli atti del Fascio e ne fa fare menzione nel verbale della seduta.

Egli fa quindi una esposizione dettagliata dell'opera da lui svolta non solo qua le Segretario politico ma anche quale Podestà del Comune.

Molto si è fatto, egli dice, ma molto rimane ancora da fare e noi, non dobbiamo essere ultimi a nessuno, limitatamente alla nostra potenzialità economica, per un lento ma continuo progresso.

Accenna alla situazione del Consorzio Irriguo che con recente provvedimento è stato dichiarato obbligatorio e comunica che col sussidio che darà il Governo Nazionale, saranno in breve portati a termine i lavori su tutta la vasta zona del Comune, senza gravare eccessivamente i contribuenti.

Parla quindi del Consorzio Agrario che funziona sempre con soddisfazione degli agricoltori.

Accenna di poi alle pratiche che si vanno svolgendo per ottenere un mutuo per la costruzione del fabbricato scolastico nella frazione di S. Odorico, e per la istituzione di un servizio giornaliero di autocorriera con Udine, per il quale è già stata inoltrata domanda e che tanto bene arrecherebbe a questa zona.

Parla poi di altri lavori di minore importanza che è necessario eseguire nel Comune. Venendo a dire dell'efficienza del Partito osserva che la compagine della Sezione è salda e forte e che, mentre la Sezione Balilla, forte di un centinaio di iscritti, funziona egregiamente, è necessario provvedere a riordinare gli Avanguardisti e designa il camerata Bertoli per tale scopo, fascista della vigilia ed ex combattente.

Assicura quindi che sarà provveduto anche alla istituzione del doposcuola per i Balilla.

La relazione del Segretario politico è approvata alla unanimità e l'assemblea approva anche il rendiconto finanziario esposto dal Segretario amministrativo Elio Pellissoni, segretario del Comune, rendiconto che per la parte che si riferisce alla gestione Cescutti si chiude con un piccolo civanzo di cassa.

I fascisti presenti versano quindi le quote per il 1929.

Gli irrigatori fascisti, memori della opera svolta da S. E. Spezzotti, mentre era Presidente del Consorzio Ledra, opera intesa a favorire massimamente l'irrigazione, ampliando il Canale, vengono in atto di omaggio all'illustre Uomo chiamato giustamente a far parte della Camera Vitalizia, il loro modesto obolo.

Quindi la laboriosa seduta si chiude con un alalà al Re, al Duce ed al Fascismo.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Prossima riattivazione della filanda

Il locale Setificio, che vantava una indiscussa fama per la pregiata sua produzione, per le provette maestranze e per gli ottimi suoi dirigenti, dopo la guerra, correva rischio di dover chiudere i suoi battenti causa onerose e radicali trasformazioni che si imponevano per una maggiore e più economica produzione.

La popolazione, che dal Setificio traeva un non trascurabile utile, era giustamente preoccupata della cosa. Ed è perciò che il locale Direttorio del Fascio, d'accordo anche con la Autorità Municipale, prese molto a cuore la critica situazione che ne sarebbe derivata a danno del Comune se fosse venuta a mancare in Pozzuolo la industria, — industria eminentemente tipica — della tintura della seta, che nel Comune ha vecchia tradizione.

Non indarno Direttorio e Autorità locali si rivolsero ai proprietari signori nob. Antonio Masotti, nob. Corradino Corradini e co. Carignani di Valloria, affinchè, sia pure con gravi loro sacrifici, acconsentissero a trasformare ambienti e macchinari secondo le moderne esigenze. Difatti, ognuno dei suddetti signori, nell'ambito delle singole possibilità, con animo aperto ai civici doveri di buoni italiani i quali impongono, secondo le direttive del Duce, di trascurare il momentaneo tornaconto, di fronte a quello collettivo, vennero incontro ai desideri della popolazione di Pozzuolo.

Con piacere si è constatato che i lavori, per particolare impulso del co. Carignani, sono già iniziati e che lo Stabilimento sarà modernizzato e riprenderà la sua nuova attività con la prossima campagna bacologica.

Anche da queste colonne vadano ai nobili signori Masotti, Carignani e Corradini i sensi di gratitudine della popolazione Pozzuolese e delle locali autorità.

Da ENEMONZO
Il proclama del nuovo Podestà

L'Ill.mo signor Podestà di Enemonzo, dott. Bearzi, ha fatto pubblicare il seguente proclama di saluto, rivolto ai cittadini del Comune:

« Cittadini del Comune di Enemonzo!

Con decreto del 14 corrente che ha effetto da oggi il Superiore Ministero si è compiaciuto di chiamarmi alla carica di Podestà di questo Comune, che rientra così nella sua vita normale.

In questa occasione io vi rinnovo il mio cordiale saluto e riprometto di dare all'amministrazione del Comune tutta l'opera mia.

Come in altra occasione vi dissi, essa sarà improntata ai principii di serena giustizia, lealtà, di rigida economia e cercherà di venire incontro, per quanto possibile, ai vostri legittimi desideri.

Per la esplicazione il più possibile completa e soddisfacente di quest'opera io faccio appello all'aiuto di tutte le persone di buona volontà ed amanti del pubblico bene, il cui consiglio sarà sempre bene accetto.

Cittadini!

Ora che fortunatamente anche tra voi sono del tutto scomparse e non hanno più ragione di esistere lotte di nessun genere adoperiamoci per il raggiungimento degli alti fini del Regime che si identificano nella grandezza e prosperità della Patria; assecondiamo l'opera grandiosa che per l'Italia il Duce sta compiendo da quella Roma immortale da cui sempre in ogni tempo s'irradiarono e s'irradieranno sul mondo fasci potenti di luce meravigliosa, purissima, atti a segnare la via all'intera umanità.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!

Il Podestà: BEARZI ».

Da COSEANO
Seduta del Direttorio del Fascio

(26). — Alle ore 15 del giorno 25 c. m. nella sede della locale Sezione del Fascio si è riunito il Direttorio del Fascio di Coseano. Erano presenti il segretario politico signor [illegible] Olivo, i componenti del Direttorio signor Facini Bernardino, Piccoli Edoardo-Umberto, Nardini Valentino e Melchior Adelchi.

Venne trattato il lungo ordine del giorno: resoconto del Segretario politico relativo alla gestione finanziaria dell'anno 1928; tesseramento degli iscritti al Partito; nomina del Segretario amministrativo nella persona del signor Piccoli Ennore perito agrario; circa la domanda di alcuni chiedenti ad essere iscritti al Partito, circa il movimento relativo alle prossime elezioni politiche.

Il Direttorio approvò in massima ogni cosa ed alla fine della seduta componenti del Direttorio stesso si congratularono col Segretario politico per l'opera veramente preziosa e solerte, che svolge nella vita del Partito stesso.

TESSERAMENTO DEL PARTITO

Tutti i soci del Partito Fascista sono pregati vivamente a passare alla Sede locale della Sezione per ritirare la tessera verso il versamento del corrispettivo di L. 15.

« TE DEUM »

Nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo giorni addietro presenti tutte le Autorità, si è celebrato in forma solenne il « Te Deum » e ciò in dipendenza dell'accordo avvenuto fra la Santa Sede e lo Stato italiano. Il corteo formatosi nella casa comunale era così composto: precedevano le scolaresche del Comune di Coseano con bandiera, indi il vessillo comunale seguito dal Podestà signor Facini Bernardino, dal Vicepodestà Piccoli Edoardo, segretario comunale Gino Pellissoni, dott. D'Andrea, geom. Malisani, Segretario politico con gregari fascisti e coll'intera sezione, sezione dei Combattenti con bandiera, O. N. B. col presidente signor Piccoli Ermes, signor Nardini Valentino, ecc. ecc.

Prima della funzione parlò al popolo di Coseano don Ugo Masotti.

Da MARANO LAGUNARE
Seconda celebrazione della Festa del pane
(13, 14, 15 aprile 1929)

(26). — Furono designati a far parte del Comitato Comunale di Marano Lagunare i seguenti signori:

Dal Forno Orlando, Podestà e Segretario politico — Regeri Angelo, Vicepodestà, membro del Direttorio del Fascio e Presidente della Sezione Combattenti — Boscutti Olavio, insegnante — Stabile Antonio, Consultore e membro del Direttorio del Fascio — Dal Forno Giuseppe, Vice Conciliatore — Bochetto Giovanni, Presidente della Congregazione di Carità — Gallotti don Albino, Parroco — Raddi Galliano, Capomanipolo M. V. S. N. — Pian Benedetto, Ufficiale Postale — Rag. Napolitano, Segretario consorzio Fiduciari e dei Sindacati Fascisti.

Da ARTA
SOLENNE « TE DEUM »

(26). — In seguito alla auspicata conciliazione avvenuta fra lo Stato e la Santa Sede, anche qui in forma speciale è stato cantato un « Te Deum » di ringraziamento.

Alla solenne cerimonia intervennero tutte le Autorità locali, l'intera scolaresca del Comune, e numeroso popolo.

La Chiesa era riccamente parata a festa. Officiò il Parroco don Francesco Comelli che disse elevate parole di circostanza dello storico evento. La cantoria, Artese e violinisti locali, Blasizzo Fonte, diretti dal valentissimo maestro Severino Cella, accompagnarono con elevata squisitezza d'arte musicale il [illegible] Deum [illegible]

Da SPILIMBERGO

La morte dell'ing. G. Bearzi

Ci telefonano a tarda ora da Spilimbergo:

Si è spento in seguito alla malattia che lo affliggeva da qualche giorno lo ing. Giovanni Bearzi. Data l'ora tarda, rimettiamo a domani di dire degnamente dell'illustre e integerrimo cittadino che era da molti anni amico affezionato del nostro giornale.

Fino da questo momento inviamo alla vedova signora Urbanis, a tutti i parenti e in particolar modo al fratello prof. Gustavo Pisenti le nostre vivissime condoglianze.

Da RIVIGNANO

Pro famiglie bisognose

(26). — Offerte in denaro: L. 1000: Amministrazione co. sen. Rota — L. 600: Amministrazione co. Ottelio — L. 500: Amministrazione Co Antonino — L. 200: Sollimbergo cav. Alessandro e contessa Evelina Ottelio — L. 100: Bertone dott. Candido, Corrado Paolo, Collavini Giovanni e C., Collavini Tobia, Lenisa Antonietta ved. Corrado, D'Alvise Luigi e Fratelli, Orlando Paolo, D'Agostini Candido, Morgante Pompilio, Pertoldeo Anna, Dechan co. Clementina, Antonio e Lodovico — L. 50: Malchiori dott. Antonio e Pilutti Angelica — L. 50: Dal Bianco don Giuseppe, Parussini Iginio, Ferrin Settimio-Luigi, Ghirardi prof. Antonio, Limena cav. Adolfo, Pertoldeo Inde, Comaro Antonio e Donda, Bellini Maria ved. Romano e Donda, Bertoli Antonio fu Giuseppe, Comuzzi Antonio (Noè) — L. 45: Bertoldi don Guido — L. 35: Sorelle Raffin fu Giuseppe — L. 30: Famiglia Cosmi — L. 25: Polizzi dott. Salvatore, Rocco Giovanni, Cancian Giuseppe, Comuzzi Fabris di Sante, Romanelli cav. Attilio, Fabris Sante, Mario — L. 20: Mauro Antonio di Ferdinando, Ortu Michele, Parussini Ovidio, Locatelli Anna, Viola Ruggero, Battistutta Stefano — L. 15: Ferrin Antonio di Guglielmo — L. 12: Viola Fratelli fu Gio. Batta — L. 10: Scaini Angelo, Pilutti Italico, Cossettini Tina, Viola Placido, Campanotto Fratelli fu Luigi, Dal Pozzo Arturo, Bulfon Giulio, Bulfon Eugenio, Fabbro Renato, Cesdon Antonio — L. 7: Gazzola Giovanni — L. 5: Viola Candido, Paron Francesco, Lucchini Ciro, Del Nin Giuditta — Odorico Fratelli, Pascutto Maria, Ferrin Ugo, Viola Oreste, Berlin Antonio — L. 3: Paron Giovanni di Pietro, Paron Luigi, Travanut Massimo — L. 1.50: Bulfon Marcello — L. 1: Faccini Amabile.

Fino alla stessa data il Comitato ebbe a ricevere: granoturco Kg. 4640 — Latte litri 1192 — Patate Kg. 253 — Pane Kg. 180 — Pasta Kg. 50 — Vino litri 50 — Formaggio Kg. 15 — Carne Kg. 10 — Legna Kg. 100 — Lardo Kg. 5 — N. 15 scatole di carne — 5 vestiti per bambini.

La raccolta continua.

Da S. DANIELE

Condanne per la vendita del dipinto di Maris

(26). — Settimane addietro, ho accennato alla vendita all'Estero dell'antica e pregevole tavola, raffigurante la Madonna col Bambino con la data «ottobre 1497» esistente in Maris, frazione del Comune di Ragogna. Essa apparteneva ad una antica chiesetta ora abbandonata, già di proprietà della famiglia co. Pinchi di qui.

Malgrado fosse stata dichiarato di importante interesse artistico con decreto del Ministero della P. I. notificato ancora il 6 gennaio 1928 e quindi fosse soggetta a speciali disposizioni di legge, la famiglia Pascoli, ultima proprietaria, vendette il dipinto ad un americano di Nuova York, in seguito allo intervento di due antiquari di Venezia o di Udine per l'importo di L. 15 mila, spettando però L. 2000 ai due antiquari.

Quello che è strano si è per la R. Sopraintendenza alle Belle Arti di Venezia aveva rilasciato il nulla osta per l'esportazione, avendo attribuito alla tavola il valore di sole L. 500.

Il nostro Pretore dott. Pianna, uditi numerosi testimoni e nonostante le difese di valenti avvocati del Foro udinese e di Venezia, ha condannato la famiglia Pascoli (madre e due figli) a L. 500 di multa e il due intermediari a L. 250 di multa, tutti in solido al pagamento allo Stato di una indennità equivalente al prezzo del quadro!

I due intermediari hanno già interposto appello contro la sentenza, cosicchè il pubblico sentirà, in breve, a parlare nuovamente di questo processo, determinato dalla violazione degli articoli 5 o seguenti della legge 1909 per la tutela delle antichità o oggetti d'arte.

Da CISTERNA

FUNERALI

Domenica alle ore 16 ebbero luogo in forma solenne i funerali del compianto Masotti Enrico fu Dionisio noto possidente di qui. Alla sua salma si fecero funebri veramente commoventi in quanto l'Estinto era amato da tutti quanti ebbero la fortuna di conoscerlo. Precedevano le insegne religiose: la Schola Cantorum, il Clero salmodiante, parecchie corone di fiori freschi della famiglia degli amici e della Latteria Sociale della quale fu il fondatore, indi un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Seguivano la lacrimata bara i figli addolorati. Notiamo pure la bandiera del Comune di Coseano col Podestà, Vicepodestà o tutti i consiglieri comunali della cessata amministrazione; il geometra Malisani, il presidente della Latteria Masotti Arturo, vice Giudice Conciliatore Masotti Giuseppe, Piccoli Vincenzo, la sig.a Pesante, il segretario Gino Pellissoni e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo le esequie il corteo si diresse al Camposanto. Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

OBLAZIONI

In morte di Masotti Enrico

A favore dell'Asilo Infantile di Cisterna: Facini Bernardino L. 5 — Famiglia geom. Malisani di Coseano, 5 — Latteria di Cisterna, 5 — Famiglia Pesante di Coseano, 5 — Gino Pellissoni, 2 — Piccoli Umberto, 2 — Cressa Gioacchino, 2 — Melchior Ivo, 2 — Zamparo Annibale, 1 — Orlis Pio, 1 — Peloso Filippo, 1 — Grassi Luigi, 1 — Missigoi Angeli, 1 — Peloso Benedetto, 1 — Cantarutti Luigi 1 — Sbrizzi Leo, 1 — Giovannato Fortunato, 0.50 — Masotti Augusto, 0.50 — Di Bidino Osvaldo, 1 — Lupieri Giovanni, 1 — Giovannato Leonardo, 1 — Bertolissi Igino, 2 — Orlì Iagio, 1.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da PALMANOVA

La conferenza del prof. Comessatti

(26). — La nostra fiorente Università popolare ha avuto ieri sera una delle sue celebrazioni più memorande nella conferenza che il chiarissimo prof. Comessatti ha tenuto sul tema: «La tubercolosi e l'organizzazione sanitaria antitubercolare nel Regime Fascista».

L'oratore che alle doti eccellenti di clinico provetto e stimatissimo unisce le più belle qualità di studioso e di scienziato ha parlato davanti a un pubblico attento e numeroso convenuto anche da fuori delle mura cittadine. Espose in forma piana e intuitiva i concetti sulla patogenesi della tubercolosi, sulle sue svariate manifestazioni, sulle forme più consuete di contagio e di trasmissione, deducendo dall'esposizione teorica le norme pratiche per la profilassi antitubercolare, per l'assistenza dei malati e per la disinfezione. Illustrò le risorse più efficaci della terapia da seguire, e le provvidenze predisposte dal Governo Naz. per la lotta antitubercolare perseguita attraverso l'opera dei medici condotti, dei dispensari e dei consorzi antitubercolari. Pose in rilievo l'importanza della partecipazione dello Stato alla santa battaglia e le provvide leggi per l'assicurazione contro la tubercolosi.

La conferenza del prof. Comessatti chiara ed efficace fu calorosamente applaudita; noi ci auguriamo che la propaganda antitubercolare per la quale il prof. Comessatti ha così chiare attitudini, venga largamente svolta per formare nelle nostre popolazioni quella che il Di Vestea chiama «coscienza antitubercolare» e che il nostro autorevole conferenziere e tisiologo ha così bene illustrato.

Da GEMONA

ERRATE CORRIGE

(26). — Nella cronaca dell'inaugurazione della sede della Banca Popolare Cooperativa pubblicata oggi 26 corrente figurano eletti consiglieri d'amministrazione i consiglieri votati nella assemblea della Società Operaia. Ciò è dovuto a una involontaria mescolanza delle cartelle che riportavano i due resoconti.

Per una necessaria e doverosa rettifica, facciamo conoscere che il Consiglio d'Amministrazione della Banca, eletto nell'assemblea di domenica scorsa è formato dai signori: Stroili Tagliapietra cav. uff. Antonio, Falomo Giacomo, Pittini Giuseppe fu Domenico, Pittini ing. Enrico, Fantoni Guido, Menis Pietro, Stroili Francesco fu Francesco, Tomat Pietro, Pittini Giuseppe di Domenico.

Sindaci: Cella rag. prof. Dino, Contini ing. Pietro, Iseppi geom. Gio. Batta, Castellani Giacomo, Raffaelli ing. cav. Renato.

ASSEMBLEA

Patronato Scolastico

Sabato 2 marzo, ore 18, in Municipio nella sala della biblioteca si riunirà la assemblea del Patronato scolastico col seguente ordine del giorno: Relazione morale finanziaria, bilancio preventivo, elezioni, varie.

FURTO IN STALIS

E' stato commesso in Stalis un furto di fieno e di formaggio nella casa di un certo Forgiarini. La Benemerita è sulla buona pista per assicurare alla Giustizia gli autori del furto.

Da PORDENONE

COSPICUA ELARGIZIONE

(26). — L'avv. on. gr. uff. Piero Pisenti, per onorare la memoria della compianta signora Elisa Guarnieri, ha erogato la somma di L. 100 a beneficio dei poveri della Parrocchia di San Giorgio.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

ASSEMBLEA SOCIETA' OPERAIA

(26). — Ieri si è riunita l'assemblea della Società Operaia nella sala Del Frari in Vigna. Abbastanza numerosi i soci intervenuti.

Il presidente lesse la relazione morale-finanziaria che venne approvata alla unanimità.

Il Segretario politico, portato il saluto del partito, auspicò ad una maggiore attività dell'istituzione e si augurò rivedere la Società Operaia florida e piena di vita come nei primi anni della sua costituzione.

Procedutosi alla nomina delle cariche vennero eletti: Salvador Vincenzo, mutilato di guerra, e decorato di medaglia di argento al valore militare, presidente; Joppi Raffaele segretario politico, vicepresidente.

L'assemblea si sciolse inneggiando al fascismo ed al Duce, a cui tanto a cuore stanno le sorti degli operai.

Con altra corrispondenza comunicheremo i nomi dei componenti il Consiglio direttivo.

FUNEBRI POLITTI

Imponentissimi, si sono svolti i funerali della signora Maria Politti madre del camerata Politti, membro del Direttorio di questa Sezione del Partito Nazionale Fascista.

Ai camerati, fratelli Politti, le nostre più vive condoglianze.

Da TOLMEZZO

BENEFICENZA

(25). — Il Consiglio d'Amministrazione della locale Banca Carnica in occasione dell'Assemblea annuale, seguendo una lodevole tradizione del benemerito Istituto, ha fatto le seguenti erogazioni di Beneficenza:

Agli Asili Infantili di Tolmezzo, di Treppo Carnico, di Rigolato e di Forni di Sotto, alla Congregazione di Carità di Tolmezzo e alla Casa di Ricovero di Tolmezzo, L. 500 ciascuno — in Consolidato 5 per cento alla R. Scuola Professionale Carnica «A. Candoni» L. 500 — Al Comitato «Pro Cura Marina» L. 350 — alla Sezione Mutilati di Guerra, alla Cucina Economica, quale concorso alla Borsa di Studio Scuola Casearia, al Patronato Scolastico, all'O. N. Balilla o all'O. N. Dopolavoro L. 250 ciascuno — Al Comitato Piccole Italiane L. 200 — Al Patronato Friulano Orfani di Guerra L. 100.

Da CORMONS

In Pretura

(26). — Sabato dinanzi al Pretore dott. Rossi, Cancelliere Clede, P. M. Bazza, si sono svolti i processi penali a carico di:

Maurencic Pierantonio fu Pietro da Capriva di Cormons, imputato di contravvenzione, per aver ommesso di far visitare gli strumenti metrici necessari per la sua professione. E' stato condannato a L. 20 d'ammenda.

Scaravelli Luigia da Mernico di Cosbana, imputata di furto pali di sostegno alle viti, dal valore di L. 70; condannata a 10 giorni di reclusione con la condizionale.

Bosch Amedeo fu Pietro da Versa di Romans, imputato di furto di un gelso e della contravvenzione, per aver dato false generalità, condannato a L. 10 di ammenda con la condizionale.

Battista Amerigo, chauffeur della Federazione Fascista di Gorizia, imputato di contravvenzione per non aver tenuto la propria destra sulla curva di Vencò, tanto da sfregiare con la automobile un brigadiere dei RR. CC. ed altre persone, condannato a L. 25 di multa con la non iscrizioni nel certificato penale.

Dif. avv. Gatteschi.

Delkan Giuseppe di Giovanni da Castel Dobra, imputato di contravvenzione, per aver ommesso di far visitare gli strumenti metrici necessari per la sua professione, condannato a L. 20 di ammenda.

Perross Corrado fu Giuseppe da Cormons, imputato di truffa con l'aggravante della recidiva specifica, condannato a quattro mesi e 15 giorni di reclusione nonchè L. 50 di multa ed alle spese. — Dif. avv. Sellerati.

Da GRADISCA d'ISONZO

IL «TE DEUM»

(26). — Non meno delle altre cittadine, anche Gradisca festeggiò il lieto avvenimento della conciliazione fra Stato e Chiesa.

Il parroco diresse un appello alla cittadinanza invitando tutti a prendere parte all'Ufficio Divino, e difatti un folla enorme si riunì in Duomo. Dopo la Messa seguì il discorso del quaresimalista, il quale rievocò la storia dal 1870 fino ad oggi. In chiusa fu cantato il «Te Deum» ed alla fine l'organista maestro Valentino Patuna, suonò la Marcia Reale.

Alla bella funzione prese parte il Podestà cav. Marizza, il Segretario politico Giovanni Brunetto, i Preto ... e tutti i rappresentanti dei dicasteri come pure il Comandante del Presidio cav. Boccacini con tutta l'ufficialità.

Il tricolore sventolava su tutte le case.

CUORI NOBILI

Anche qui si è costituito un Comitato che provvede cinquanta pranzi giornalieri a persone bisognose. In questa occasione, come in tante altre, non mancò il vistro concittadino signor Ruggero Venuti, proprietario dell'albergo «Al Leon d'Oro» che distribuì cibi caldi a famiglie povere.

Ai generosi oblatori vada il nostro plauso.

Da FARRA D'ISONZO

IL SEGRETARIO POLITICO

riconfermato

(26). — Con giubilo di tutto il paese si apprese la notizia che il nostro Segretario politico del P. N. F. signor Rinaldo Turus dalle supreme gerarchie era riconfermato nella carica rimanendo pure Vicepodestà.

Ci congratuliamo col signor Turus e gli esprimiamo l'augurio ch'egli possa per lungo tempo ancora continuare l'opera sua a favore del paese

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

Il processo dei passaporti

Presidente: avv. cav. Minesso — Giudici: avv. cav. Valdemarca e avv. cav. Serra — P. M.: avv. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Le arringhe defensionali

L'avv. Marco Maria

La udienza si apre alle ore 10. Il presidente dà la parola all'avv. Marco Marin che anche in sostituzione dell'avv. Mario Marchi difende tutti gli imputati dal N. 7 al 47.

Se vi è una causa — esordisce il valoroso avv. magg. Marin — nella quale il difensore sente il dovere e l'orgoglio del patrocinio, si è appunto questa in cui l'opera sua non mira a difendere delle losche speculazioni, ma tende esclusivamente a porre i fatti nella vera luce. Ed in questa indagine egli sarà più sereno che non il rappresentante della pubblica accusa che nell'udienza di sabato scorso pronunciò una fiera requisitoria contro tutti gli imputati qualificando il Comune di Cavasso Nuovo come un covo di delinquenti.

Egli insorge contro questa affermazione e fa presente invece il sentimento della probità e della onestà di quella popolazione e lo conferma con il giudizio espressogli da un rappresentante del Governo d'Italia all'estero, il commendator Vanni, il quale giorni or sono gli dichiarava che di tutti gli operai del mondo quelli che avevano mostrato sentimenti di amor patrio e di amore al lavoro erano sopratutto gli operai friulani.

L'avv. Marin ricorda essere notorio che la maggior parte della nostra zona pedemontana è sempre emigrata all'estero, ritraendo e riportando in patria il frutto del suo lavoro.

A seguito delle limitazioni opposte dall'America, molti operai nati in Germania, approfittarono della loro condizione per ottenere l'espatrio fuori quota. Ma ciò non bastò per risolvere la crisi della disoccupazione, per cui molti tentarono emigrare approfittando di certificati di compagni nati in Germania i quali annuirono sapendo la probità dei compagni stessi.

Dopo di ciò l'avv. Marin dividendo i rappresentati in vari gruppi, inizia la difesa di coloro (n. 36) che si sarebbero fatti rilasciare passaporti falsi per l'estero e sarebbero responsabili di avere emigrato con passaporti falsi.

Esclude la sussistenza di questa ultima contravvenzione, che sarebbe anche colpita dalla prescrizione. In merito alla maggiore imputazione, sostiene la assoluzione di tutti gli imputati per difetto di complicità o di dolo per essere esclusa la possibilità di alcun danno.

Infine nei riguardi del Jem dimostra in linea di fatto e di diritto che non sussista il reato di emissione di assegni a vuoto. Ne chiedo perciò l'assoluzione.

Conclude con una fervida e calda perorazione formulando l'augurio che il Tribunale pronunci sentenza di assoluzione per tutti i suoi difesi, sentenza che sarà accolta con esultanza dalla popolazione di Cavasso Nuovo, come giusta riparazione.

In via subordinata chiede il minimo della pena con i benefici di legge e la non iscrizione nel casellario.

L'avv. Sartoretti per il co. Manzoni

Il PRESIDENTE dà quindi la parola all'avv. Sartoretti in difesa del conte avv. Manzoni. Esordisce rilevando la facilità del suo compito cominciando a stabilire come a torto si sia parlato di emigrazione clandestina. Dimostra che tutti gli emigranti partiti a mezzo del conte Manzoni erano muniti di passaporti regolari. Niente quindi indebito profitto o lucro illecito da parte del co. Manzoni che perciò non può essere imputato di truffa. Come è possibile ad un accordo della pretesa triade quando uno ha operato sempre sotto il controllo dell'autorità? Manca qualsiasi nesso tra il processo di falsi e quello delle truffe. Non lucro e non profitto perchè manca la ragione di essi essendo provato che i passaporti erano regolari.

Quanto alla contravvenzione alla legge sulla emigrazione l'oratore dimostra con diligenti argomentazioni che tutti coloro che si recano al Canadà debbono partire da porti esteri e passare per Nuova York. Non vi era modo di far altrimenti e manca quindi l'illecito profitto. Infatti gli emigranti avrebbero potuto rivolgersi ad altra Agenzia poichè il Manzoni non aveva l'esclusiva per pretendere uno speciael compenso. Il co. Manzoni non aveva alcuna ragione per immischiarsi nell'affare dello chèques per il Canadà e infatti non vi fu da parte sua alcun illecito interessamento. Unicamente si ritardava la conferma dello chèque fino a quando fosse stato rilasciato il visto del Console sul passaporto.

Stando così le cose perchè il co. Manzoni doveva farsi dare denaro a titolo di compenso?

Dimostra invece che le somme versate al rappresentante della «Transatlantica» dagli emigranti sono tutte pienamente giustificate. Caduto ogni elemento di accusa a carico del conte Manzoni egli ha però il diritto di uscire dal Tribunale colla affermazione della sua piena correttezza come rappresentante di una Società di Navigazione. Egli faceva il suo dovere quando andava a Cavasso per accaparrare emigranti. Niente quindi di strano nelle sue visite a Cavasso e nei suoi incontri coi Colussi. Circa il preteso accordo, tutti i testi su questo punto hanno smentito quanto ha raccolto il Commissario incaricato della inchiesta. Solo il Lorenzini, ha cercato di provare questo accordo, ma anch'egli si contraddice evidentemente.

Passa quindi a dimostrare quanto costi caro il viaggio per l'America e quanto abbia incassato il co. Manzoni e da ciò risulta che gli emigranti a tale scopo non ebbero a sostenere spese eccessive, nè diedero compenso illeciti ma soltanto il risarcimento di spese sostenute.

Conclude per una completa assoluzione per non aver commesso i fatti addebitatigli.

UDIENZA POMERIDIANA

L'avv. Sartoretti in difesa del Dinon

L'udienza si riprende alle 16; l'aula è rigurgitante di pubblico.

Il PRESIDENTE dà la parola all'avvocato SARTORETTI quale difensore del Dinon Clemente. Tratta la questione in linea di diritto, esaminando la posizione dell'imputato che deve rispondere di avere in qualità di pubblico ufficiale falsamente autenticato i documenti per il rilascio di passaporti a un numero imprecisato di passaporti. Sostiene che si tratta di un falso puramente materiale. Con chiare argomentazioni giuridiche sostiene, citando il trattato del Manzini, che il Dinon non rivestiva la mansione di pubblico ufficiale poichè era semplicemente un cursore che non doveva compiere le funzioni di pubblico ufficiale attribuite esclusivamente al Sindaco o ad un assessore.

Perciò se vi fosse una responsabilità del Dinon, essa si limiterebbe alla minima sanzione. Ciò premesso in linea subordinata sostiene che il Dinon non è nè un complice nè un correo. Nella peggiore ipotesi si tratta di disordine, di trascuranza, di leggerezza ma non di falso a scopo di lucro, o di partecipazione criminosa nel fatto. Esaminati i fatti specifici che si contestano al Dinon sostiene che non esiste una volontaria o cosciente partecipazione nel rilascio delle autentiche, tanto più che lo scambio dei documenti è avvenuto di comune accordo tra gli interessati.

Conclude la sua dotta arringa domandando che il Dinon sia asolto perchè non è stata raggiunta la prova della sua colpabilità.

L'on. avv. Pisenti in difesa dei Colussi, degli assessori e del segretario

Il PRESIDENTE dà la parola all'avvocato on. Piero Pisenti, uno dei difensori dei Colussi, degli assessori e del segretario di PCavasso.

Il processo — esordisce l'on. Pisenti — appartiene a quel genere di cause che cominciano con grande clamore e vanno man mano ammorzandosi. Le tinte si sono attenuate e le linee sono andate affievolendosi.

Il P. M. ha riconosciuto che la causa è grave e molte sono la lacune. La difesa non è però concorde sulla misura di tali lacune. Lo sfondo della causa è di rancori personali e politici dell'ambiente di Cavasso Nuovo. In ogni paese vi sono persone che emergono per intelligenza o per interessamento della cosa pubblica. Uno di questi uomini è il Colussi che per quanto iscritto al Partito Fascista, potrebbe definirsi un democratico, pronto ad interessarsi degli emigranti e di tutte le attività locali. L'ing. Faleschini, che alle qualità personali aggiunge quelle di capo di una organizzazione, ha detto che si trattava di odî e di rancori fino al punto di creare una nuova latteria in antagonismo a quella presieduta dal Colussi. Questo l'ambiente della causa, e l'oratore si accinge a colmare le lacune cui ha accennato il P. M.

Parla prima della truffa per sostenere che essa non esiste nemmeno lontanamente poichè come è stata provata la correttezza del co. Manzoni altrettanto deve dirsi del Colussi e degli altri imputati. La dichiarazione del cav. Maraldo Sante, che sono state date 2 mila lire al Colussi, è una invenzione dell'ultima ora ed è stata smentita. Tanto è vero che il Colussi avrebbe potuto dire di aver ricevuto un compenso, per non essere imputato di truffa. Con documenti e con un interessante volume del Sulpizi, dimostra quanto gravi siano le spese per gli emigranti che vanno al Canadà e che debbono acquistare fondi da lavorare.

L'on. Pisenti passa quindi ad esaminare l'accusa di falso, rileva che gli imputati debbono rispondere di falso in passaporti, mentre nessun passaporto è stato falsificato, anche se qualche documento è stato materialmente falsificato. Non esiste dunque nemmeno il falso materiale in fatto di passaporti. Espone le disposizioni di legge che vigono per il rilascio dei passaporti per dimostrare che il Sindaco ha solo l'obbligo di ricevere la domanda di passaporto e di trasmettere il «nulla osta» all'autorità prefettizia cui spetta l'incarico di controllare se il richiedente si trova nelle condizioni di poter emigrare. Nel caso in discussione non vi sono che «nulla osta» ed autentiche, che sono ben diverse dai passaporti che sono stati consegnati direttamente agli interessati dall'autorità di P. S. anzichè trasmetterli all'autorità comunale che avrebbe potuto eseguire i debiti controlli. E' chiaro perciò che si tratta eventualmente di un falso ideologico di documenti, ma non di falso in passaporto.

In linea di fatto, dato il numero urgente dei passaporti che si richiedevano da Cavasso, non può dirsi che il rilascio di alcuni passaporti a persone diverse dalle richiedenti possa essere considerato come un sistema.

Esamina la posizione del Colussi, degli assessori e del Segretario comunale per dimostrare che si trattava di un Municipio in mano di un cursore e di un segretario «in partibus». Dimostra poi che la legittimazione delle fotografie è stata compiuta in buona fede.

Il Segretario comunale è naturalmente un pubblico ufficiale, ma quanto si riferisce a passaporti è attribuzione del Sindaco e perciò non solo manca la veste di pubblico ufficiale, ma non vi è alcun elemento per dimostrare che egli abbia autenticato fotografie od altri documenti.

Il Segretario è un perfetto galantuomo tanto è vero che, sotto il peso di una grave accusa, è stato confermato dalla Prefettura Segretario comunale di Cavasso e di Barcis.

Venendo alla conclusione, l'on. Pisenti chiude la sua precisa, avvincente e magistrale arringa ricordando che il Pretore ha assolto in tutti i casi consimili e il P. M. non ha appellato e si augura che il Tribunale decida che non esiste truffa e che per i documenti si tratta di falso puramente materiale.

Le classi lavoratrici friulane sono esempio di onestà per modo che il fatto di cui la causa non desta alcun allarme sociale e perciò domanda alla serenità del Tribunale umanità o giustizia.

(Continua in III.a pagina)

La sera del 26 febbraio, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente l'

Ingegner

GIOVANNI BEARZI

La moglie GIUSEPPINA URBANIS, il fratello GUSTAVO e le famiglie dei parenti: PISENTI, URBANIS, LANFRIT, PIETROGRANDE, DALL'OGLIO, URIA, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 10 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione.

Per espressa volontà del defunto si dispensa dall'inviare fiori.

Spilimbergo, 27 febbraio 1929 (VII).

Breve replica del P. M.

Il P. M. replica brevemente per affidare quei poveri emigranti alla clemenza del Tribunale, ma insiste nella necessità di affermare la sussistenza del reato di falso. In linea di diritto sostiene la tesi precedentemente sostenuta. Per il Dinon ritiene che essendo addetto alle pratiche dei passaporti, era un pubblico ufficiale ed in ogni caso deve rispondere di complicità in falso. Afferma pure che sostiene l'utile come elemento del falso. Sostiene infine che trattarsi di reato permanente che perciò non ammette prescrizione.

Controreplica pure brevemente l'avvocato Marin per rilevare che il Pubblico ministero ha fatto la parte di Saturno: infatti egli si è ringoiato i suoi figli (ilarità) e cioè le sue argomentazioni precedenti. Conclude insistendo nella richiesta di assoluzione dei suoi difesi, anche per il fatto che sussiste la prescrizione, non trattandosi di reato permanente.

L'avv. comm. Bertacioli in difesa del Colussi e degli amministratori

Il PRESIDENTE dà la parola all'avvocato comm. BERTACIOLI il quale esordisce sottoponendo all'attenzione del Tribunale i seguenti elementi: prova del delitto di truffa e di falso, prova del lucro e del rilascio di passaporti falsi. E' una causa di livore e di passione e di risentimento, rivolto alla demolizione di un uomo: il Colussi. L' ing. Falcschini e la Medaglia d'oro De Carli hanno ben delineato la figura morale del Colussi. Mette in evidenza la figura del Maraldo Pietro che per rancore contro il Colussi, rimane sordo alle preghiere del figlio che lo pregava di non rovinarlo. Dunque il Tribunale può essere tranquillo che tutto si è tentato per demolire il Colussi. Di fronte a questo sforzo che non è quello della giustizia inquirente e dell'autorità di P. S. non si è trovato un solo emigrante o dei suoi famigliari che si sia lagnato di aver pagato il Colussi per ottenere il passaporto. E' possibile che questi amministratori esercitassero questo lucro delittuoso? Il Lorenzini è il concorrente clandestino del co. Manzoni, da ciò l'odio e le informazioni date al Commissario van Waremberg. Prova ciò esaminando il rapporto del funzionario e le deposizioni testimoniali, per stabilire che nessuna prova di lucro è stata raccolta a carico degli amministratori di Cavasso Nuovo. Il processo orale deve completare la istruttoria scritta e allora emerge che nessuno ha pagato l'Avon. Per Colussi non vi è che la deposizione del Maraldo Pietro il quale solo in udienza ha dichiarato di aver dato 2000 lire al Colussi stesso, ma se ciò fosse stato vero avrebbe potuto rispondere che aveva avvallato una cambiale di 40 mila lire o aveva accompagnato il figlio del Maraldo a Milano; ma invece il Colussi ha smentito questa circostanza completamente falsa. Perchè questa menzogna? Perchè mancava la causa delittuosa del lucro che si voleva attribuire al Colussi.

Sostiene poi che mancano completamente anche le prove indirette del lucro e dello sfruttamento e lo prova in base alle risultanze processuali.

Il Colussi si è occupato del Maraldo ma unicamente per fargli garanzia delle 40 mila lire ed è stato ripagato con una menzogna. Inoltre se il co. Manzoni, invece di valersi dell'opera del signor Falcmo quale suo rappresentante in Cavasso, si fosse valso di quella del Colussi e dell'Avon, il rappresentante avrebbe avuto tutto il diritto di protestare. Nota che il Lorenzini ha tutto il risentimento contro il co. Manzoni perchè questi lo aveva cacciato come un ingaggiatore clandestino. Spiega il viaggio del Colussi a Milano col fatto che egli aveva il diritto di garantirsi sugli «chèques» affidati agli emigranti.

Stabilito che non esiste il lucro indebito, l'illustre penalista passa ad esaminare le questione dei falsi e rileva che non è mai stata fatta la specifica di quali documenti sia stata eseguita la falsificazione. Non esiste un solo passaporto falso e nessuno può negare che, come è stata falsificata la firma del Bier di cui il P. M. chiede la assoluzione, possano essere state falsificate anche le firme dei passaporti. Sarebbe ben strano per non dire inverosimile ed illogico il sistema di aprire in Municipio una succursale di falsificazione di passaporti a scopo di beneficenza (ilarità).

Con sottili considerazioni l'oratore dimostra che il messo comunale Dinon sarebbe insorto se fosse stato accusato ingiustamente di aver sorpreso la buona fede degli amministratori. Altrettanto dicasi degli emigranti che avrebbero potuto scaricare ogni responsabilità sugli amministratori. Infatti il Dinon ha pagato la Parte Civile, invece di pretendere che pagassero Colussi e gli altri. Rileva poi che vi sono dei certificati che presentano delle raschiature sulla precedente scritturazione il che dimostra che si sono adoperati dei raggiri per sorprendere la buona fede degli amministratori.

Passando ad esaminare la posizione dei singoli imputati, sostiene ampiamente che non esisteva in essi la scienza del falso della quale deve esser fornita la prova dell'accusa, ciò che non fu fatto.

Dopo il febbraio 1926, epoca dell'Inchiesta, nè il Colussi nè gli altri amministratori hanno più messo firme. Circa la deposizione del dott. Ravasi, fa notare che questi, quando accusava il Colussi, lo faceva per difendersi come imputato ed infatti ottenne l'assoluzione. Ma come testimonio con giuramento non poteva confermare quanto aveva detto in precedenza.

Con questo ed altre considerazioni e citazioni di giurisprudenza, il commendatore Bertacioli fa crollare anche l'accusa di falso e conclude rinnovando, con vibrata parola, quanto disse nel suo esordio, che unico elemento della causa è il livore contro l'uomo che si voleva demolire. E' certo che il Tribunale non vorrà seguire quattro o cinque mastini e rovinare la vita onesta, laboriosa e proficua di un probo cittadino.

Afferma infine l'insussistenza della contravvenzione della legge sulla emigrazione, affidando alla coscienza del Tribunale i suoi raccomandati.

Le arringhe di tutti i valenti difensori hanno prodotto nel pubblico profonda impressione.

La udienza è tolta alle 10.30 e rinviata a giovedì alle 15 per l'arringa dell'avv. Robba, altro difensore del conte Manzoni, e per la sentenza.

Maltrattamenti

Giovanni Colloredo, di anni 27, di Ipplis, è chiamato a rispondere di maltrattamenti alla matrigna Caterina Coltoricchio, producendole anche lesioni guaribili in 15 giorni.

— Ma io non la ho mai bastonata, — protesta il Colloredo. — Le ho dato solo qualche schiaffo perchè lei maltrattava me e mio padre.

— Non è vero — insorge la matrigna. — Io non li ho maltrattati. Loro invece mi bastonavano.

Pesato il pro e il contro, il Tribunale assolve il figliastro dalla imputazione di maltrattamento e lo condanna per le lesioni a un mese di reclusione concedendogli la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Difensore: avv. Scrosoppi.

Esemplare condanna

Gino Pillon di Giuseppe, di anni 25, di Sesto al Reghena, è imputato di violenza carnale continua in danno di un ragazzo quindicenne.

Il processo si svolge a porte chiuse.

L' imputato è condannato a tre anni e sei mesi di reclusione.

Difensore: avv. Sartoretti.

La sorte di 40 polli

I polli erano di proprietà di Angela Tonello di Prata di Pordenone. Le bestiole pennute attirarono l' attenzione di Lino Rosin fu Francesco, di anni 57, che — secondo l'atto di imputazione — li ghermì senza il consenso della proprietaria.

Il Rosin nega.

Il Tribunale lo ritiene colpevole di furto semplice e lo condanna a tre giorni di reclusione.

Difensore: avv. Sartoretti.

La stagione della Fiera a Tripoli

Col 21 prossimo s' inizia la stagione della III.a Fiera di Tripoli, che questo anno si annunzia, non soltanto piena di promesse per l'avvenire, ma sostanziata di importantissimi fatti concreti.

In questi giorni la stampa italiana e straniera ha dato ampi particolari sulla organizzazione e sugli aspetti che la III.a Fiera avrà come raccolta ben inquadrata di Mostre per la valorizzazione coloniale, Mostre che impegnano tutta la produzione nazionale nei più vasti campi, ma che sempre hanno per obbiettivo l' interesse pratico della economia libica, considerata come sviluppo e potenziazione dell'agricoltura, dell' industria e del commercio.

Tripoli, che attraverso la Fiera si avvia a diventare un sempre più importante mercato coloniale sulla quarta sponda mediterranea dell'Africa, sarà quest'anno sede e centro di attrattive interessanti.

Nel mondo degli sportivi è stata intanto appresa con il massimo compiacimento la notizia che il 21 marzo avrà luogo la corsa automobilistica Tripoli-Tunisi e che il 24 si svolgerà la corsa automobilistica in circuito chiuso. Ambedue le manifestazioni rivestono il più alto interesse ed è con esse che si apre il periodo di attività fieristica in Tripolitania. Si annunciano anche importanti gare di tennis.

Fra Libri e Riviste

Il "Giornale dell'Arte"

Il N. 8 de «il Giornale dell'Arte» che uscì domenica 24 febbraio reca il seguente sommario:

Arte e Regime. Dichiarazioni di S. E. Bottai sul sindacalismo degli intellettuali. - Giuseppe Bottai.

Come parla Mussolini. - Luigi Orsini.

Ada Negri oggi. - Dino Bonardi.

Reticolato. - Antonio Gandolfo.

Mamma (lirica) - Vitaliano Brancati

«I razzi o le stelle» di Alfredo Jeri. - Aldo Borgomaneri.

Victor Hugo, disegnatore. - Vittorio Pica.

Soltanto il mondo visibile ha valore. - «Caramba»? «Caramba»! - Augusto de Angelis.

Nuova luce (lirica). - Felice Lattuada.

Fallibilità di critica. - Silvio d'Amico ovvero il Bragaglioforo di professione. - L' indipendente.

L' Ufficio Internazionale del lavoro contro il mediatorato teatrale.

A proposito di commedie musicali. - Una lettera di Carlo Veneziani. - Carlo Veneziani.

Un giovane scultore! Francesco Buonapace. - Luigi Servolini.

Mostre d'arte milanesi. - Raoul Viviani.

Libri d'arte - Benozzo Cozzoli. - Ferdinando Garibaldi.

Achille D'Orsi. - Carlo E. Accetti.

Dipinti del Bachiacca. - F. G.

Il mio posto alla Scala. - Ulderico Tegami. - «L'ora spagnola» di Ravel alla Scala - Dino Bonardi.

Le prime di prosa. - Giuseppe Bevilacqua.

In margine ai teatri. - a. d. a.

Cronache e critiche dai Teatri d' Italia.

Minime letterarie. - Musiche e musicisti. - Scampoli. - Ricche illustrazioni.

(Redazione ed Amministrazione: Via Ugo Foscolo 4 - Milano. - Tel. 38733).

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	TRIESTE 26	MILANO 25	MILANO 26
Rend. 3.50 %	72.—	71.75	71.60	71.35
Consol. 5 %	83.10	82.70	82.90	82.83
Prest. Littor	83.10	82.70	82.90	82.85
Obbl. Vene.	75.—	75.—		
Francia	74.55	74.65	74.60	74.62
Svizzera	367.50	367.50	367.25	367.22
Londra	92.67	92.67	92.65	92.63
New York	19.05	19.06	19.06	19.07
Berlino	453.50	453.50	453.50	453.37
Vienna	268.75	268.75	268.75	268.70
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	265.50	265.50	265.25	265.25
Spagna	296.—	293.—	295.50	293.—
Praga	56.62	56.62	56.65	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.—	332.—
Albania	366.50	366.50	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Cronaca Udinese

FASCIO DI UDINE

A seguito di numerose richieste di fascisti pervenute a questa Segreteria politica s' informano tutti gli iscritti al Fascio di Udine che il tesseramento relativo all'anno in corso procederà fino a tutto il 15 marzo p. v.

Ciò per dar modo ai ritardatari di mettersi al corrente con le quote e gli arretrati.

Trascorso questo termine sarà definitivamente sospesa per il 1929 la consegna della nuova tessera del Partito.

Dopo la visita di S. E. il Prefetto alla Cucina popolare

Una lettera al Podestà

S. E. il Prefetto che giorni fa è stato presente alla distribuzione di viveri e d' indumenti ai poveri della città, ha oggi inviato al Podestà del Comune la seguente lettera:

« Nella visita che ieri, sotto la guida cortese della S. V., ho fatto alle cucine economiche ho notato, con piacere, con quanta cura sia stato organizzato il servizio di distribuzione di viveri ed indumenti a coloro che per effetto dei rigori eccezionali dell' inverno sono venuti a trovarsi in condizioni di estremo bisogno.

« Sopratutto mi è stato gradito di constatare l'ottima preparazione delle vivande ed il modo cortese che viene usato nella distribuzione in modo da evitare ogni umiliazione a chi le riceve.

« Esprimo pertanto il mio vivo compiacimento alla S. V. che di tale benefica iniziativa è stato il promotore.

« Con osservanza.

Il Prefetto: f° MOTTA ».

Don Galloni parlerà a Udine la sera del 5 marzo

Abbiamo pubblicato ieri un telegramma da Bologna che annunciava il pieno successo di una conferenza ivi tenuta da don Francesco Galloni, direttore dell' Opera «Pro Oriente», in preparazione della «Festa del Pane» che — auspice il Governo Nazionale — si terrà per la seconda volta in Italia nei giorni 13, 14 e 15 aprile p. v.

Possiamo ora annunciare che per iniziativa del Comitato di Udine per la «Festa del Pane — Comitato presieduto da S. E. il senatore Luigi Spezzotti — don Galloni verrà qui a parlare la sera del 5 marzo p. v. alle ore 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico su «I nuovi orizzonti d' Italia in Oriente».

Alla conferenza saranno invitate le autorità civili e militari.

Il pubblico avrà libero accesso.

Alle Cravatte Rosse

Alla fine dell'assemblea dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo, svoltasi domenica scorsa nella Casa del Combattente, sono stati inviati alcuni telegrammi. Ecco le risposte pervenute ieri al Presidente capitano Lucio Vidoni:

« Sua Maestà il Re ringrazia cotesto sodalizio per il cortese pensiero rivoltogli — Generale ASINARI DI BERNEZZO ».

« Grato ricambio cordiale saluto ai valorosi commilitoni del Podgora — FEDERZONI ».

« Sensibilissimo memore saluto ricambio cordialmente — Prefetto RUSSO ».

I mutui agrari per la costituzione della piccola proprietà coltivatrice

Una importante questione, che riguarda la grande massa dei piccoli proprietari coltivatori diretti, è stata indirizzata ad una logica soluzione mediante l'attivo interessamento del nostro Consiglio Provinciale dell' Economia.

La questione era stata prospettata al Consiglio da Enti e da tecnici che particolarmente si occupano di tali importanti problemi, per ottenere una più larga interpretazione dell'art. 20 del Reg. Gen. sul Credito Agrario, nel senso che i prestiti fossero concessi, tenuto conto della cauzione offerta dai piccoli proprietari, sui beni in precedenza acquistati oltrechè su quelli pei quali si chiedeva il finanziamento: ciò conformemente al reale fabbisogno finanziario dei mutuatari ed in relazione al modo con cui si forma e vive in Friuli la piccola proprietà.

Questo principio in massima è stato accolto dal Ministero dell' Economia Nazionale, dando così modo a molti piccoli nostri agricoltori di attingere al Credito, per la formazione di quella unità colturale da essi tanto auspicata e dal Governo Nazionale, nei citati provvedimenti, incoraggiata e favorita.

Udine sede del IV Congresso di esperanto

Abbiamo notizia che nel luglio prossimo, si svolgerà nella nostra città il XIV Congresso Nazionale Esperantista, al quale interverranno anche molti stranieri per poi proseguire fino a Budapest ove si svolgerà il XXI Congresso Internazionale.

Sappiamo che nella Sezione Udinese di Esperanto si stanno facendo preparativi per degnamente accogliere i congressisti.

La vecchia Trattoria Cortellazzis

(già Gori), in via Prefettura, si è oggi riaperta. L'ambiente è decoroso, la cucina ottima, vini nostrani scelti e la rinomata Birra Itala Pilsen.

I vecchi frequentatori dell'esercizio sono informati; al nuovo proprietario auguri.

L'Istituto Cristoforo Colombo e l'esposizione ibero-americana di Siviglia

L' Ufficio Provinciale dell' Economia comunica:

L' Istituto Cristoforo Colombo, avente sede in Roma e presieduto dall'on. prof. Emilio Bodrero, ha lo scopo di cementare sempre più i vincoli di amicizia e di solidarietà latina con la Spagna e con l'America latina.

A questo nobile intendimento tendono le numerose pubblicazioni scientifiche-letterarie e le molte iniziative di carattere economico che, da tempo, detto Istituto ha patrocinato.

Il Comitato italo-spagnolo, costituito in seno all' Istituto suddetto, presieduto da S. E. l'on. senatore Principe don Prospero Colonna, informa che nella prossima primavera si inaugurerà in Siviglia (Spagna) la prima Esposizione Iberico-Americana, che sarà la rassegna delle forze vitali di tutto il mondo iberico; avvenimento d' importanza eccezionale, poichè racchiuderà, in vasta sintesi, tutto quello che la civiltà ha saputo creare, da quando Cristoforo Colombo scoprì le terre americane.

L' Esposizione Ibero-Americana comprenderà: Esposizione di arte antica e moderna — Esposizione storica della colonizzazione spagnola in America — Esposizione delle regioni spagnole — Esposizione storica di Siviglia — Esposizione nazionale di prodotti per l'esportazione — Esposizione internazionale di agricoltura — Esposizione generale delle industrie spagnole — Esposizione coloniale — Esposizione del libro — Esposizione nazionale del turismo.

Avranno luogo inoltre numerosi spettacoli e festeggiamenti tra cui: la grande festa delle nazioni — Omaggi alle nazioni concorrenti — Feste regionali — Cavalcate storiche, feste della città, feste sportive (foot-ball, concorsi ippici, tennis, golf, ecc.) — Corrida ed altre feste caratteristiche spagnole — Spettacoli di varietà ed illuminazione.

***

L' Istituto Cristoforo Colombo si è fatto iniziatore di un viaggio di italiani nella Spagna, da effettuarsi nella seconda metà di settembre p. v.; l'escursione comprenderà Barcellona, Monserrat, Valenza, Granada, Malaga, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo, Escurial, ecc.

Questo suo proposito — che è stato approvato dal nostro Governo — ha incontrato entusiastica accoglienza presso le autorità spagnole e, in modo speciale, presso la Presidenza dell' Esposizione Ibero-Americana di Siviglia, la quale ha deciso di dedicare un giorno in onore della Nazione italiana.

L' Istituto Cristoforo Colombo ha già iniziato pratiche per ottenere il maggior numero possibile di facilitazioni.

Le adesioni all' interessante viaggio dovranno essere inviate alla Segreteria Generale dell' Istituto Cristoforo Colombo, Roma (3), via Nazionale, 196 dalla quale si potranno avere ulteriori chiarimenti.

Offerte pervenute al Podestà

Diamo il decimo elenco delle offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine:

Somma precedente L. 37.110 — Federazione Agricola del Friuli, 200 — avv. Giacomo Centazzo, 25 — dott. Adelchi Carnielli, 50 — March. Cecilia Mangilli e figli, 100 — Fratelli Romanut, 50 — Pietro Alfatere, 10 — Famiglia Carlini Antonio, 50 — De Senibus dott. Antonio, 50 — Consorzio Ledra-Tagliamento, 100 — Ida Pasquotti-Fabris, 40 — Livia e Giovanni Petrucco, 25 — Tonini Romolo, 25 — dott. Luigi Fabris, 50 — Totale L. 57.885.

Concorso ginnico-sportivo premilit. 1929

Il Comandante della 55.a Legione Alpina comunica:

Questo Comando sta organizzando per il giorno 21 aprile p. v. un' importante manifestazione sportiva a chiusura dei Corsi Premilitari 1928-1929.

Il Comando si rivolge alle principali personalità nella certezza che vorranno concorrere alla riuscita delle competizioni inviando qualche premio (possibilmente medaglie) da concedersi ai vincitori delle stesse.

Nella convinzione d' incontrare l'adesione desiderata, questo Comando sarebbe grato ove eventuali assegnazioni gli fossero comunicate entro il mese in corso.

La Banca del Friuli all'Associazione Volontari di guerra

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli sul suo stanziamento per fondi di beneficenza ha elargito alla Sezione di Udine dei Volontari di guerra la somma di L. 500.

L'Associazione Volontari di Guerra ringrazia pubblicamente il benemerito Istituto Cittadino che ha voluto in modo tangibile dimostrare la sua simpatia all'organizzazione.

Una Elisa disgraziata

Elisa Bello, di anni 51, residente a Fagagna, si produsse ieri, accidentalmente, lavorando in casa, una lesione alla scapola sinistra.

La disgraziata donna venne a Udine recandosi all' Ospedale dove il medico di guardia le riscontrò la probabile frattura, dichiarandola guaribile in un mese.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Maiale al latte - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Vitello arrosto - Contorno.

UNIONE PROVINCIALE SINDACATI FASCISTI DEL COMMERCIO - UDINE

Inquadramento ed organizzazione

I. - SINDACATI INTERPROVINCIALI E PROVINCIALI GIA' COSTITUITI

In seguito alle disposizioni ricevute dalla Presidenza della Confederazione del Commercio, l'Unione Provinciale di Udine ha completato la sua riorganizzazione, raggruppando le diverse categorie nei rispettivi Sindacati di Legge inquadrati nelle rispettive 7 Federazioni Nazionali.

L'inquadramento per Udine e Provincia risulta dal seguente prospetto:

A) Sindacato Interprovinciale (Udine Gorizia) degli Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio, Categorie N. 3, Sezioni N. 3 (Udine, Gorizia, Pordenone).

Segretario del Sindacato Interprovinciale Signor Donner Vittorio (Via Gemona 92, Udine).

B) Sindacato Provinciale Impiegati di Aziende Commerciali (compresi i commessi di negozio) Categorie N. 18, Sezioni N. 16 (una per mandamento).

Segretario del Sindacato cav. Antonio Adriano Marin (Via S. Daniele 12, Udine).

C) Sindacato Provinciale del Personale di Albergo e Mensa. Categorie numero 3, Sezioni N. 16 (una per mandamento).

Segretario del Sindacato signor Degano Giuseppe (via Mentana 5, Udine).

D) Sindacato Provinciale degli Impiegati Esattoriali. Categorie N. 5, Sezioni N. 2 (Udine e Pordenone).

Segretario Provinciale signor Marcuzzi Silvio (Via Andreuzzi 5, Udine).

E) Sindacato Provinciale Venditori Ambulanti. Categorie N. 1. Sezioni numero 16 (una per mandamento).

Segretario Provinciale signor Bellina Antonio (Ponte Poscolle, Udine).

Sezione dei Sindacati già costituiti:

a) Sindacato Impiegati e Addetti di Assicurazioni. Categore N. 5. Sezioni N. 2 (Udine e Pordenone).

Capo-Sezione del Sindacato signor Ernesto Toso, (Via Mazzini 11, Udine).

b) Sindacato Impiegati Dipendenti dalle Aziende del Dazio. Categorie numero 1, Sezioni N. 2 (Udine e Pordenone).

Capo-Sezione del Sindacato signor Romano Biasutti (Via Aquileia 39, Udine).

c) Sindacato Infermieri. Categorie n. 3, Sezioni n. 2 (Udine e Pordenone).

Capo-Sezione del Sindacato signora Montignoni Savina (Via Taschiutti 2, Udine).

Sezioni dei Sindacati in formazione:

Guide autorizzate, Portieri, Guardie private, Addetti Terme e stabilimenti di cura.

II. - TESSERAMENTO

Tutti gli appartenenti alle varie categorie dei Sindacati dipendenti dal commercio sono invitati a prelevare al più presto la tessera (anno 1929) ed il distintivo.

Le tessere possono venire prelevate all'Ufficio Amministrazione dell'Unione Provinciale (Udine Piazzetta Valentinis). Ai rispettivi Segretari provinciali o Capi-Sezione residenti a Udine ed in Provincia. Presso i Fiduciari di zona (Pordenone, Tolmezzo, Gemona, Cervignano) e presso i Fiduciari comunali.

Si raccomanda a tutti di segnare sul modulo di adesione in modo ben visibile «Sindacati del Commercio» con tutti i dati richiesti per facilitare il lavoro dell'Ufficio Amministrazione che deve compilare le apposite tessere, diverse a seconda delle varie Confederazioni.

III. - CONTRATTI E VERTENZE

Si porta a conoscenza che sono in corso di perfezionamento fra le competenti organizzazioni, tre verbali integrativi per l'applicazione del contratto nazionale delle tre categorie del personale di albergo e mensa.

Si trovano in corso di esame i contratti per gli Impiegati Esattoriali, Impiegati di Assicurazione, Impiegati del Dazio e del personale di abbigliamento, arredamento e merci varie.

Le vertenze individuali come da disposizioni precedenti già date dal Commissario Straordinario dell'Unione Provinciale, dovranno sempre venire trattate direttamente dall'Ufficio Provinciale di Udine oppure dai fiduciari delle rispettive zone di Pordenone, Tolmezzo, Gemona e Cervignano.

Le onoranze alla Salma della signora Italia Ragazzoni

Il compianto suscitato dalla dipartita estrema della signora Italia Ragazzoni nata Tosolini, è trasparito ieri attraverso le onoranze funebri tributate alla sua salma.

Dinanzi alla casa di via Palladio, alle 16, uno stuolo numerosissimo di signore e di signori attendeva che le spoglie inanimate fossero posate nella carrozza funebre per il supremo tragitto. Nella folla dolente si vedevano professionisti, colleghi e amici del cav. uff. Giovanni Ragazzoni, conoscenti di famiglia, estimatori, amiche della compianta signora, tutti riuniti nel comune rimpianto.

Le corone

Il corteo, formatosi silenziosamente, riuscì invero imponente.

Dopo la Croce, vedemmo la lunga teoria delle corone dedicate da: Sorelle Anna, Elisa e Gemma — Maria alla sorella d'affetto — Il figlioccio Luciano — Zio Bepo di Maniago e famiglia — Consiglio e Sindaci della Banca Friulana — Ditta Masolini e C. — Famiglia Savini — Famiglia Guatti — Francesco Peressini. — Alice Maiero — Antonia Polo — Famiglia Caracce — Comptoir Express di Pontebba.

Sulla bara posava la ghirlanda del marito e delle figlie.

Reggevano i cordoni alcune amiche della Scomparsa.

Il lungo corteo degli accompagnatori sfilò fino alla vicina chiesa di San Cristoforo ove furono celebrate le esequie.

Dopo, il corteo proseguì per il camposanto.

Elevando un reverente saluto alla memoria della buona ed esemplare signora scomparsa, esprimiamo al cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni, alle figlie e agli altri congiunti, sentite condoglianze.

L'omaggio a S. E. Spezzotti per la nomina a Senatore

Irrigatori di Flaibano che hanno voluto versare il loro modesto obolo in segno di omaggio a S. E. Spezzotti in occasione della sua nomina a Senatore:

Pattoello Giovanni L. 1 — Del Degan Tomaso, 1 — Pontello Osvaldo, 1 — Del Degan Bernardino, 2 — Picco Luigi fu Giacomo, 2 — Cescutti Renato, 2 — Cividino Antonio, 1 — Castellano Antonio fu Giovanni, 1 — Picco Giacomo L. 0.50 — Picco Domenico, 1 — Picco Alfonso, 1 — Bizzaro Francesco, 1 — Castellano Siro, 2 — Bizzaro Domenico, 0.50 — Del Negro Arnaldo, 2 — Pettoello Antonio, 0,50 — Dreosto Giovanni, 1 — Picco Domenico, 1 — Benedetti Natale, 1 — Carrara Vincenzo, 2 — Pecilo Francesco, 1 — Giandomenico Angelo, 1 — Giandomenico Edoardo, 1 — Benedetti Guido, 1 — Marcolini Riccardo, 1 — Benedetti Giacomo, 1 — Bertoli Ettore, 1 — Picco Egidio, 1.

Farmacisti Manganotti L. 10 — rag. comm. Ermenegildo Perosa L. 5.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti elargizioni:

L. 50 dal signor Luigi Degani ed amici in memoria della signora Anna Barbieri in Dal Turco.

L. 60 dal signor Dante Talmassons in memoria di Italia Tosolini Ragazzoni.

***

Al Rifugio Bambino Gesù, Gruppo Donne Cattoliche di S. Giorgio Maggiore, per l'onomastico della Presidente Diocesana, offre L. 10.

Famiglia geometra Cardoni per onorare la memoria della signora Italia Ragazzoni Tosolini offre L. 10.

***

All'Educatorio «Scuola e Famiglia» il maestro signor Giovanni Dal Rò ha elargito L. 25.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Broadway" di Dunning e Abbot

La spettacolosa strombazzata americanissima commedia, a Udine è miserevolmente caduta. E bene sta. Io sono quello che ha concorso alla «réclame» di questo polpettone, col riportare i giudizi dei critici dei grandi giornali e delle grandi città; e sono lo stesso che registro qui con piacere la cronaca tempestosa della serata e il memorando fiasco. Qualunque sia il punto di vista dal quale benevolmente possiamo metterci, «Broadway» è un'offesa a tutto quanto noi credevamo fino ad oggi arte! E dicano pure i barbassori, gli stracittadini che noi siamo provinciali! Io mi chiedo con stupore (io che ho consumato in perfetta buona fede tanto inchiostro per riportare i giudizi altrui) perchè i critici autorevoli non hanno trovato il coraggio di dire su questa commedia la verità. Toglietc a «Broadway» le danze da teatrino di varietà, le sincopate musichette, le vociferazioni, e non vi resta più nulla: nemmeno quel tanto di curiosità morbosa che il dramma poliziesco uso «Tredicesima sedia» sapeva tener desta fino all'ultima battuta. Altre sono le vie nuove che ci aspettiamo siano battute dal povero teatro europeo. Qui abbiamo soltanto uno sfacciato sconfinamento della commedia nello spettacolo di varietà, delle danze più bestiali nel dramma. Tutto è esterno, è accessorio, decorativo, sbalorditivo; nessun personaggio si eleva a tipo, nessuna azione a simbolo; la forza drammatica ha bisogno delle luci dei riflettori per avere un ambiente, il contrasto fra pianto e riso non è cosa che interessi il cuore. Quando stiamo per esser presi dal dramma, irrompe la ballerina di colore a danzare lascive danze d'una sensualità da popoli inferiori. Nessuna amabilità di sorriso allieta la cupa vicenda; nessun alito di poesia avviva questa che vorrebbe essere la vita. La vita? Ma dunque c'è ancora della gente che non sa che l'arte non copia affatto la natura e la vita, bensì crea essa stessa una sua vita? Se non crea, è fotografia; o la fotografia non può sostituire la pittura. «Broadway» sarà l'esatta fotografia d'un angolo di New York; ma non è arte.

Però credo che non ci sia da pentirsi per aver ascoltata la famosa commedia. Com'è consolante sentirsi Italiani e strapaesani di fronte a simili aberrazioni!

Non parlo della recitazione e degli artisti, perchè, dopo quanto ho scritto, ogni mia parola sarebbe stonata e parrebbe una menzogna accomodante. Senza la più lontana ombra di canzonatura e d'ironia — che non mi sentirei autorizzato ad usare, tanto più trattandosi d'un amico — ringrazio il solerte cav. Italo Baratta d'aver procurato a tutti noi il modo di conoscere questo decantato prodotto del teatro mondiale. Dopo tale esperienza, com'è dolce pensare alle doti dei disprezzati popoli latini! Ancora un po' di questa roba transatlantica e la rinascita del nostro teatro è assicurata, per naturale reazione.

GALESO.

Le operette di Costantino Lombardo

Sabato 2 marzo avrà luogo la prima rappresentazione dell'operetta «Fascino Azzurro» del maestro Bellini.

La grande Compagnia di Costantino Lombardo, diretta da quel fine artista qual'è Armando Fineschi, otterrà anche a Udine i trionfi che le sono abituali.

Attualmente la Compagnia raccoglie calorosi successi al Teatro di Vicenza.

Cronaca Sportiva

Azzurra batte Zugliano 2-1

Domenica 24 si è disputata sul campo polisportivo Moretti (gentilmente concesso la partita di campionato dell'U. fe tra la snella compagine dell'Azzurra e i massicci ragazzi del Zugliano.

L'Azzurra scesa incompleta sin da principio svolse il suo gioco con lunghi passaggi alle ali mettendo a dura prova il terzetto difensivo avversario; e al 20' coglie il primo punto con azione personale di Milocco. Da questo momento i ragazzi tanto cari al signor Savio, dominano in campo ed ecco al 35' secondo goal; Bertoli passa preciso a Svettoni questi tira deciso in porta ma il bal colpisce il palo laterale e rimbalza in campo, raccoglie Rutar che fulmina in rete malgrado il tentativo disperato del portiere avversario.

La ripresa s'inizia con un calcio di prima contro il Zugliano che manca di poco il bersaglio. Il Zugliano si riprende e segna da pochi passi, imbaldanziti cercano disperatamente il pareggio, ma il sestetto difensivo azzurro s'incarica d'infrangere le folate avversarie. Al 40' l'arbitro annulla un goal validissimo segnato da Tell poi la fine.

L'Azzurra scese nella seguente formazione:

Francescutti, Zavagna e Butassi — Mattiussi, Bertoli (cap.) e Savio II. — Lanfrit, Rutar, Svettoni, Milocco e Tell.

Campionato di Sci a Forni Avoltri

La Sciatori Friulani organizza per la occasione del Campionato Provinciale di Forni Avoltri, una gita in torpedone in quella località con partenza sabato 2 marzo alle ore 17 dalla Sede Sociale.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente venerdì 1.o marzo.

Il programma è visibile in sede.

Da GORIZIA

L'esenzione dalle tasse scolastiche concessa agli studenti universitari e medi della Provincia di Gorizia

(26). — L'Ufficio stampa del N. U. F. «Guido Resen», comunica:

E' ritornato in questi giorni da Roma il Segretario del Nucleo, camerata Emilio Cassamego.

Egli aveva già nell'ultimo Congresso Universitario di Roma, insistito per il prolungamento della concessione d'esenzione delle tasse agli studenti della nostra provincia ed era pure ricorso a S. E. Turati che aveva promesso d'interessarsi della questione.

Oggi possiamo con grande soddisfazione pubblicare che, appunto per il buon intervento di S. E. Turati e di S. E. Belluzzo, l'on. Ministro delle Finanze comm. Mosconi ha ora concesso l'esenzione totale dalle tasse di frequenza agli studenti universitari non solo, ma pure a quelli delle Scuole Medie che hanno iniziato gli studi con tale agevolazione.

Con questa realizzazione il Nucleo di Gorizia ha raggiunto una delle sue più alte aspirazioni risolvendo un problema assistenziale, ormai considerato impossibile, a favore degli studenti e delle loro famiglie.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

L'Ufficio stampa del Comitato provinciale O. N. D. comunica:

L'Ufficio Amministrativo del Comitato Centrale ha approvato con lettera in data 21 febbraio, il conto consuntivo del Comitato provinciale per l'esercizio 1927 e precisamente per il periodo dal 1. marzo al 31 dicembre.

FUNERALI

Stamane seguirono i funerali del compianto concittadino, patriota integerrimo signor Vittorio Nardini, ex negoziante, al quale presero parte numerosi amici, conoscenti e parenti dell'Estinto. Proveniente da famiglia di patriotti, appartenne fino da giovanissimo al vecchio partito liberale nazionale. Fu uno dei fondatori della Ginnastica ed era uno dei pochi superstiti della «clapa» di patrioti che tanto diede da fare alla polizia austriaca. Appassionato cultore di cose patrie conservava con religiosa cura documenti e ricordi che attestavano la fiera italianità della sua Gorizia.

UN ARRESTO

I carabinieri trassero agli arresti Giovanni Avian, di 19 anni, da Cervignano, per furto continuato in danno di Enrica Michelutti.

INCENDIO

Per cause ignote ieri notte a Gabrovizza di Comeno, si è sviluppato un violentissimo incendio nell'abitazione dei fratelli Zerial, che avvolse, in breve, tutto l'edificio, estendendosi nel vicino fienile. Sul posto accorsero, i carabinieri, terrazzani, guardie di Finanza, che si misero tosto, con lena, all'opera di spegnimento. Nonostante i generosi sforzi fatti da tanti animosi, il fuoco distrusse l fabbricato, causando un danno di 60 mila lire.

LA COMPAGNIA CASALINI-ZANZI al Littorio

Il Dopolavoro provinciale ha deciso di fermare a Gorizia, per tre recite straordinarie, la brava compagnia Casalini-Zanzi, che l'altra settimana si produsse sulle scene del Verdi.

Mercoledì sera, la compagnia darà «L'elogio del Furto» mistero comicissimo in 3 atti di Dante Signorini, che costituisce per Gorizia una interessante novità.

Giovedì «La Piccina» di Dario Niccodemi e venerdì «Mon Béguin, piazzato e vincente».

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Depressione del Mediterraneo occidentale spostata, portando il suo centro al sud della Sicilia. Un'altra depressione dalla Manica si estende verso il Mediterraneo. Altre depressioni sull'Europa settentrionale e nord orientale.

Probabilità: La bassa pressione del Mediterraneo e la depressione che si estende dalle Isole britanniche alle Alpi e ai Pirenei mantengono sulla penisola il tempo variabile. Venti spireranno moderati fra nord e levante sull'Italia inferiore, nebulosità persistenti su tutta la penisola con precipitazioni. Temperatura stazionaria. Mare agitato il Tirreno, l'Jonio e il basso Adriatico.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 26 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	742.86	748.70	748.05
Pressione al mare	751.24	757.10	757.23
Temperatura	5.2	9.4	6.4
Umidità (0-100)	66	87	65
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 10,5

Temperatura minima: — 2,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì o il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile